

# Maledetto

Milva

Lo sento ancora come no  
il fischio languido del treno.  
Forse nell'anima o più in basso chesò  
dentro il fruscio del reggiseno.  
E lui lo sa, lui lo sa  
ma non mi aiuta a capire  
e lui lo sa, lui lo sa  
che non mi lascia nemmeno dormire  
io nella luce accesa  
lui dentro un'ombra per poca socchiusa  
lo sento ancora come no  
lo sguardo avvolto come fossero mani  
lo sento ancora e se mi manca lo so  
che torno a chiederlo domani  
e lui lo sa, lui lo sa  
ma non mi aiuta a guarire  
e lui lo sa, lui lo sa  
e preferisce pensarmi a morire  
io nella luce rosa  
lui dentro a un'ombra aspettando che cosa  
Tu come passi le notti da solo  
quando io non sono qui  
piangi lacrime di fiele lecchi piano il miele  
della tua ferita  
tu sei la guardi negli occhi la vita  
quando meglio di così  
senti come un nodo in gola l'ansia che consola  
e non è mai finita  
ma quando non vivi che fai?  
Maledetto  
Quando non vivi che fai?  
Lo vedo ancora come no  
il suo profilo senza un viso  
lo vedo e come faccio non so  
fiorire lento il suo sorriso  
e lui lo sa, lui lo sa  
che non può essere amore  
e lui lo sa, lui lo sa  
e fa del buio il suo solo colore  
io ferma immobile appesa  
lui dentro un'ombra aspettando che cosa  
lui lo sa, lui lo sa  
che non può essere amore  
lui lo sa, lui lo sa  
e fa del buio un sottile dolore  
io ferma immobile appesa  
lui dentro a un'ombra aspettando che cosa?  
forse i fanali di un'auto giù in strada  
o una calza più lenta che cada.